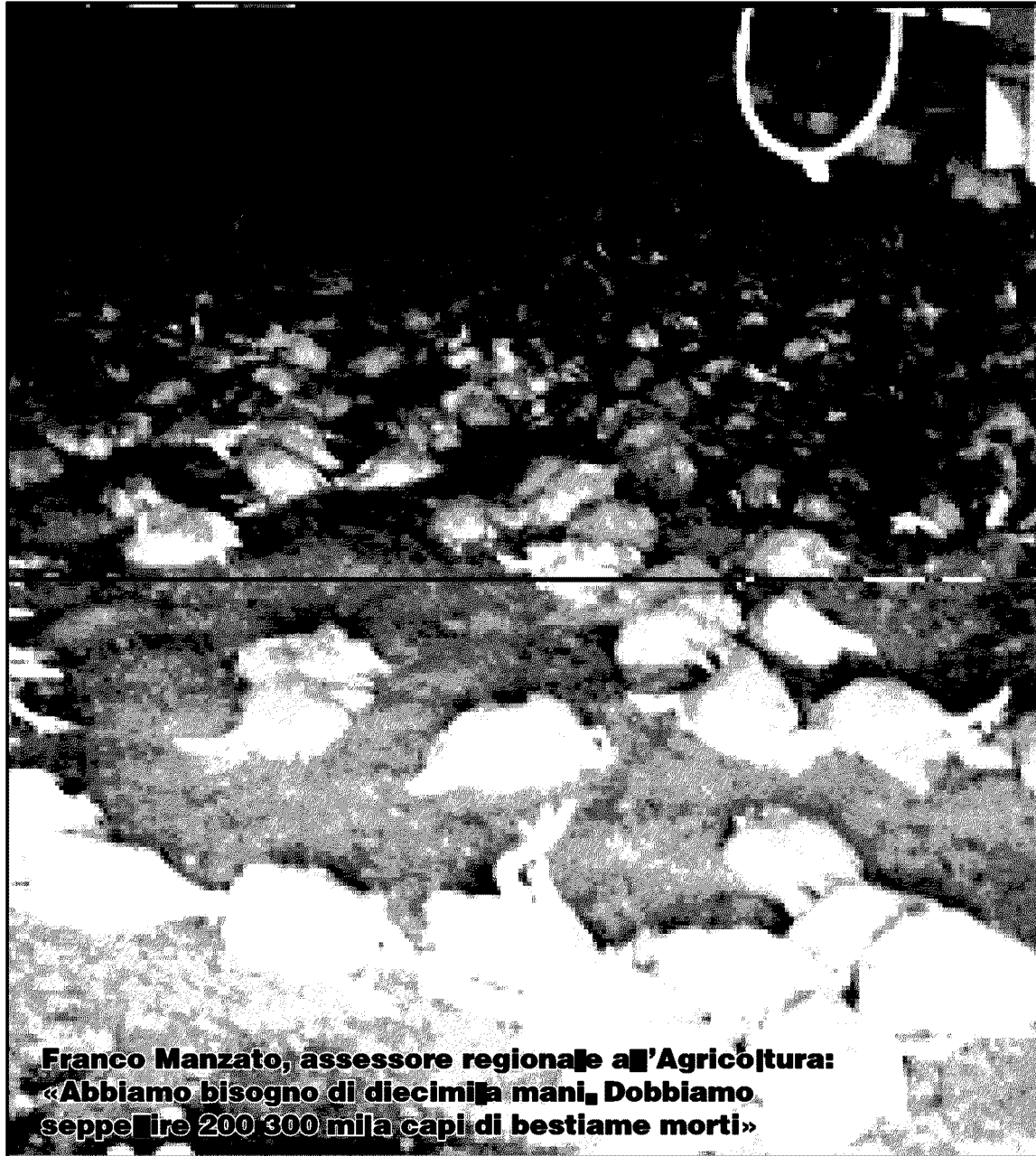


Alluvione, gli industriali vicentini: intervenga lo Stato o non paghiamo le tasse. Nuovo allarme maltempo

Bertolaso ridimensiona i danni

La rabbia dei sindaci: del sottosegretario non ci fidiamo



Franco Manzato, assessore regionale all'Agricoltura:
«Abbiamo bisogno di diecimila mani. Dobbiamo seppellire 200 300 mila capi di bestiame morti»

PADOVA. Polemica sulla stima dei danni e gli aiuti dello Stato. Per Guido Bertolaso, che ha incontrato i sindaci delle zone alluvionate, «forse un miliardo è una valutazione in eccesso». Il sindaco di Albignasego guida la rivolta: «Non gli credo più». Il presidente Luca Zaia nominato commissario per l'emergenza.



Il sottosegretario alla Protezione civile ha incontrato i Comuni alluvionati in Prefettura

Bertolaso a Zaia: «Un vero disastro ma non si arriva al miliardo di euro»

di Felice Paduano

PADOVA. «L'alluvione che ha devastato il Veneto? Ha causato danni ingentissimi, ma non credo siano pari a 1 miliardo di euro come denunciato dal presidente del Veneto Zaia. Il Governo è pronto a fare la propria parte, dopo un calcolo preciso del disastro».

Guido Bertolaso, sottosegretario alla Protezione civile, dopo aver visitato con l'elicottero le province alluvionate, è arrivato verso le 13 a Palazzo Santo Stefano per un vertice con i sindaci dei Comuni alluvionati. Al meeting durato un'ora e mezza hanno partecipato anche Flavio Zanonato e il prefetto Ennio Maria Sodano. Erano presenti inoltre gli assessori regionali Alberto Giorgetti e Marino Zorzato, l'onorevole Pdl Filippo Ascierio, la presidente della Provincia Barbara Degani, Enrico Pavanetto ed Andrea Micalizzi per la Provincia e il comune di Padova.

Il Sottosegretario di Stato (ormai giunto alla conclusione del suo mandato per limiti d'età) ha spiegato ai sindaci i passaggi tecnici che devono ancora effettuare, tra oggi e domani, per affrontare con mezzi adeguati la coda dell'emergenza e per monitorare i danni causati dall'alluvione in prospettiva dei risarcimenti chiesti dai cittadini.

Bertolaso ha comunicato che l'ordinanza di protezione civile sarà firmata domani dal Presidente del Consiglio dei ministri: il commissario ad acta per la gestione di tutte le situazioni collegate all'alluvione sarà Luca Zaia, presidente della Regione Veneto.

Da parte loro i sindaci dopo aver fatto l'elenco delle emergenze e delle difficoltà in cui si trovano ad operare per la mancanza dei fondi e di risorse materiali, hanno espresso dure osservazioni nei confronti del numero uno della Protezione Civile.

«Non è vero che lo Stato sia assente», ha detto Bertolaso all'uscita da Palazzo Santo Stefano. «Sotto la guida della prefettura, tutte le istituzioni locali stanno svolgendo un buon lavoro. Anche perché lo Stato è formato proprio dalla Regione, dalle Province e dai Comuni e so benissimo che tutti gli enti pubblici si stanno adoperando sino allo stremo per riaprire le scuole e le strade invase dall'acqua. D'altronde i venti milioni di euro già stanziati dal Consiglio dei ministri servono soltanto per effettuare gli interventi necessari nelle prossime settimane. I danni saranno quantificati successivamente e risarciti tra febbraio e marzo 2011».

A tale proposito Guido Bertolaso ha poi ribadito, cifre alla mano, che il miliardo di euro invocato da Zaia come risarcimento dallo Stato al Veneto alluvionato, è una cifra davvero eccessiva. «Da un primo calcolo si tratta di centinaia e centinaia di milioni di euro», ma tanto per essere chiari l'alluvione del Veneto non è paragonabile al terremoto dell'Aquila.

A giudizio di Bertolaso, il Comune più disastroso è Bovalenta.



Il presidente del Consiglio domani firmerà l'ordinanza che affida i poteri al governatore



Confapi Padova va all'attacco

**«Superare l'emergenza
e ripartire con grinta»**

PADOVA. «Tre giorni di precipitazioni non possono paralizzare il territorio che ospita il motore industriale del Paese». Parole toste quelle del presidente di Confapi Padova, Tito Alleva, nell'analizzare la situazione in cui da una settimana versa una buona fetta di territorio. Alleva inoltre, condividendo il richiamo al governo da parte del presidente della Regione Zaia, prosegue: «E' sconcertante rilevare che le emergenze che coinvolgono il Veneto non siano una priorità nell'agenda del Paese. Gli sforzi e i sacrifici dei nostri imprenditori cominciano a generare un sentimento di profonda sfiducia nei confronti del governo, reo di una frustrante disattenzione per il Nordest. Chiediamo allo Stato che ci dimostri che la nostra percezione è sbagliata».

Confapi Padova chiede al governo di rispondere «con immediatezza» rendendo disponibili le risorse necessarie per gestire l'emergenza: «Da imprenditori sappiamo bene che un cliente insoddisfatto e abbandonato, prima o poi, o non paga o cambia fornitore».

(Massimo Nardin)